



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 4 LUGLIO 2026 - NUMERO 13

ASSEMBLEA CONFAGRICOLTURA EMILIA-ROMAGNA

Difficoltà per grano e vino, bene parmigiano e pomodoro, timori per i suini

Difficoltà per i cereali e il vino. Preoccupazione per la suinicoltura. Bene parmigiano-reggiano e pomodoro da industria. Questa l'istantanea dell'agricoltura regionale scattata, con visione da Parma, nel corso dell'assemblea regionale di **Confagricoltura Emilia-Romagna** che si è tenuta a Castelfranco Emilia con folta partecipazione anche da Parma. "Emerge una situazione assai variegata – analizza **Roberto Gelfi**, pre-

sidente di **Confagricoltura Parma** e vicepresidente di Confagricoltura Emilia-Romagna –. Crisi acuta per le coltivazioni industriali di pieno campo, con particolare riguardo ai cereali e con l'eccezione del pomodoro; grave difficoltà per le produzioni frutticole e vitivinicole, una volta fiore all'occhiello del settore primario in Emilia-Romagna. In particolare per il mondo del vino pesa in modo pre-

Continua a pag. 2



Da sinistra Montemaggi, Rivalta, Guidi, Betti, Bonvicini, Schiavi, Venturi, Gelfi, Gorra e Lenucci.

PENSIONATI DI CONFAGRICOLTURA

Il nostro socio Vittorio Brianti è il nuovo presidente nazionale

Il socio di **Confagricoltura Parma** e presidente di Anpa Parma **Vittorio Brianti** è il nuovo **presidente nazionale dell'Anpa** (Associazione nazionale pensionati agricoltori di Confagricoltura) per il quadriennio 2026-2030. Brianti conduce tuttora un'azienda di 20 ettari coltivati a erba medica ad uso zootecnico a Roncole Verdi, frazione di Busseto (Parma). Pioniere dell'innovazione, fu tra i primi a



introdurre la raccolta meccanica nei suoi campi di pomodoro da industria. Padre di due figlie, affianca al lavoro della terra una grande passione per la poesia e la musica, che lo ha portato a comporre l'inno ufficiale dell'Anpa, un brano che risuona stabilmente in tutti i momenti istituzionali dell'organizzazione.

"Il nostro sindacato – osserva Brianti – è portatore di valori solidi e di un entusiasmo autentico che ci unisce tutti, esattamente la stessa energia che ho cercato di trasmettere scrivendo il nostro inno. Nel simbolo della spiga che ci lega a Confagricoltura, noi pensionati costituiamo un patrimonio umano e di esperienza che dà nuova linfa a tutto il settore e alla società intera".

I lavori della ricca giornata sindacale hanno visto in prima battuta l'assemblea dei presidenti delle strutture provinciali, interprovinciali e

Continua a pag. 2-3



SPIGHE VERDI 2026

Parma ottiene nuovamente il riconoscimento

Il **Comune di Parma** ha ottenuto anche per il 2026 il riconoscimento **Spiga Verde**, risultando l'unica realtà dell'**Emilia-Romagna** (sulle 97 a livello nazionale) premiata nell'undicesima edizione del programma promosso da **Fee Italia** (Foundation for environmental education), in collaborazione con **Confagricoltura**.

Le Spighe Verdi sono, per i comuni rurali, l'equivalente della Bandiera

Blu assegnata alle località costiere: un sistema di indicatori che misura le politiche di gestione del territorio: dalla qualità dell'agricoltura alla depurazione delle acque, dalla gestione dei rifiuti alla cura del paesaggio fino all'educazione alla sostenibilità e alla partecipazione della comunità. Alla valutazione concorrono, tra gli altri, il ministero dell'

Continua a pag. 4

Da sinistra **Sebastiano Pizzigalli** (consigliere comunale); **Claudio Mazza** (presidente di Fee) e **Paolo Zoni** (delegato all'Agricoltura del sindaco di Parma).

Segue dalla prima pagina

ASSEMBLEA

ponderante la crisi dei consumi, crollati nel giro di pochi decenni. Sul versante zootecnico preoccupazione per la suinicoltura, alle prese con l'emergenza Psa (Peste suina africana), mentre per il comparto delle bovine da latte timidi segnali positivi per il latte alimentare con una sostanziale tenuta di grana padano e parmigiano-reggiano, le due dop casearie più importanti prodotte in Emilia-Romagna. Il dato comune che emerge è che laddove esista un prodotto tutelato, come dop o ig in generale, piuttosto che delle norme che incentivino e proteggano l'aggregazione dei produttori (vedi il comparto del pomodoro) è più facile per gli agricoltori partecipare alle filiere produttive ed averne il giusto riconoscimento economico".

L'appuntamento di Castelfranco ha riunito imprenditori agricoli, dirigenti e rappresentanti delle principali filiere produttive regionali.

Ad aprire i lavori è stato il presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna **Marcello Bonvicini** che, nella sua relazione, ha ripercorso l'intensa attività svolta dall'organizzazione nell'ultimo anno sui principali dossier che interessano il settore agricolo regionale.

Bonvicini ha evidenziato il ruolo di Confagricoltura Emilia-Romagna nel confronto con le istituzioni regionali e nazionali sui grandi temi che stanno interessando il comparto: dalla riforma della Pac alle aree idonee per gli impianti da fonti rinnovabili, dall'agrovoltaico alla gestione del territorio, fino alle problematiche che riguarda-

no le diverse filiere produttive. "L'agricoltura dell'Emilia-Romagna ha dimostrato ancora una volta capacità di adattamento, innovazione e resilienza – ha affermato Bonvicini – ma per continuare a investire e a garantire produzioni di qualità ser-

no condizioni che consentano alle imprese di essere competitive e di generare reddito. È questa la preconditione indispensabile anche per favorire il ricambio generazionale e rendere il settore agricolo attrattivo per i giovani".



Un momento dell'assemblea.

Segue dalla prima pagina

VITTORIO BRIANTI

regionali procedere alla nomina del nuovo Consiglio direttivo nazionale per il prossimo quadriennio. A conclusione dei lavori assembleari, si è riunito il Consiglio direttivo Anpa, ai cui lavori è intervenuto anche il vicepresidente di Confagricoltura **Sandro Gambuzza**.

Membri di diritto nell'organo di governo di Anpa sono il vicepresidente vicario **Angelo Santori** (designato dal presidente di Confagricoltura) e **Carlo Lasagna** in qualità di presidente Fiiاف (Federazione italiana imprese familiari). Gambuzza, nella riunione, ha ufficializzato la decisione di Confagricoltura di riconfermare Angelo Santori anche nel ruolo di segretario nazionale.

Vicepresidenti sono stati nominati **Antonio Zampedri** (Lombardia) e **Michele D'Apolito** (Puglia) e nel Comitato Esecutivo **Americo Creato** (Lazio).

Gli altri consiglieri eletti dall'assemblea sono: **Salvatore Castaldo** (Campania), **Leandro Cuzzocrea** (Calabria), **Benno Endrizzi** (Prov.Aut.Trento), **Calogero Farruggia** (Sicilia), **Sergio Nucibella** (Veneto), **Giovanni Occhioni** (Sardegna) e **Valter Roattino** (Piemonte).

Il baricentro politico dell'assemblea Anpa è stato segnato dall'articolata relazione del segretario nazionale Angelo Santori, che ha delineato la visione strategica e valoriale dell'organizzazione proprio nell'anno in cui si celebra lo storico traguardo del cinquantenario di fondazione.

Ha tracciato la rotta di un sindacato pensionati che, pur mantenendo salde le proprie radici identitarie nel mondo agricolo, è una realtà moderna e pienamente aperta alla

tutela di tutti i pensionati, anche quelli non agricoli. Una relazione a tutto tondo su previdenza, welfare, salute, ruolo degli anziani nella società e nei territori.

Ponendo con forza l'accento sul tema dell'invecchiamento attivo, ha descritto la terza età non come un peso per il welfare, ma come una straordinaria risorsa per l'Italia intera.

Un ruolo attivo che richiede, come condizione imprescindibile, il diritto di invecchiare dignitosamente: "Per questo rivendichiamo con forza pensioni adeguate, – ha detto Santori – un'assistenza sociale e sanitaria efficiente e un sistema di welfare vicino alle reali esigenze delle persone, capace di garantire servizi concreti e di tutelare a 360 gradi la dignità della persona".

"Gli anziani sono il vero motore delle nostre comunità, dai centri urbani fino ai piccoli borghi rurali e alle aree di montagna, realtà in cui – ha aggiunto – sono le sentinelle di un tessuto sociale che l'Anpa intende proteggere e per questo sollecita reti di vicinato e servizi socio-sanitari di prossimità per prevenire l'isolamento in ogni contesto territoriale".

Ad avviso di Santori, in tale scenario, diventa cruciale il rapporto intergenerazionale: "L'obiettivo è un patto strategico in cui la terza età si conferma un prezioso scrigno di memoria, fondamentale per agevolare il passaggio del testimone e la trasmissione di competenze inestimabili ai giovani".

Quindi ha ribadito il ruolo dell'Anpa all'interno della casa madre: "Il sindacato pensionati agisce come un'articolazione attiva e propositiva, capace di contribuire concretamente all'azione di Confagricoltura su tutto il territorio nazionale".

►
Da sinistra
Santori,
Zampedri,
Brianti
e D'Apolito.



▼
Da sinistra
Santori e Brianti.



L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE BRIANTI AL MOMENTO DELLA PROCLAMAZIONE

Cari amici ed amiche, cari delegati e delegate, buongiorno.

È con grande emozione che vi parlo. Voglio ringraziarvi di cuore per questa nomina e per la fiducia: diventare Presidente della nostra Anpa è un onore grandissimo, che mi riempie di orgoglio.

Il mio primo pensiero va subito al nostro segretario generale, Angelo Santori. Angelo, tu sei il cuore e il motore di questa macchina.

L'Anpa compie cinquant'anni di storia proprio quest'anno, e tu li hai vissuti, difesi e costruiti praticamente tutti, sempre in prima linea, dedicando la vita a questa bandiera. Sei tu che ci sproni e continui a tenere la rotta. Proprio oggi, celebrando a testa alta il nostro cinquantenario, onoriamo le nostre radici e rilanciamo il nostro futuro. Grazie, Angelo, per la tua dedizione inesauribile e per la strada lungimirante che continui a tracciare. Chi mi conosce sa che sono un uomo semplice. Ho 82 anni vivo da sempre a Soragna e guido tuttora un'azienda a Roncole Verdi, frazione di Busseto (Parma), celebre per aver dato i natali al compositore Giuseppe Verdi. Sono profondamente fiero della

mia famiglia e resto ancora oggi, prima di tutto, un agricoltore. Non voglio apparire quello che non sono: la mia cultura è quella della terra e delle cose vere.

Mio nonno era un agricoltore e coltivava 6 ettari di terra con la forza delle braccia – braccia forti che mi hanno stretto e amato, mani coi calli che mi hanno accarezzato. Fin da ragazzo attivo nell'azienda di famiglia dedicata alla trasformazione di cereali e alla vendita di prodotti zootecnici, nel 1981 ho iniziato la mia avventura di imprenditore agricolo insieme a mia moglie, figlia di storici agricoltori produttori di Parmigiano Reggiano.

Nella mia terra ho sempre prodotto pomodori per l'industria e, lasciatemelo dire con un pizzico di orgoglio, sono stato tra i primi a credere nel futuro e a introdurre la raccolta meccanica. Proprio per questo mio vissuto, guardando il nuovo video emozionale dell'associazione, mi sono commosso profondamente.

Quelle parole, "Siamo custodi della terra, della memoria e della biodiversità, pilastri del futuro e fondamenta del presente" descrivono l'essenza di ciò che costituisce la natura della nostra associazione e

del nostro sindacato, le qualità necessarie per la sua missione, intesa come incarico, mandato, spirito di servizio e dovere.

Assumo questa presidenza sposando in pieno l'obiettivo lanciato dal segretario generale (Angelo Santori): il rilancio organizzativo della nostra Anpa. Oggi rappresentiamo ancora meno dell'1% dei 17 milioni di pensionati italiani: la nostra sfida da domani mattina è superare quella soglia. Possiamo farlo, perché le nostre battaglie toccano i bisogni, la salute e la dignità di tutta la terza età. Dobbiamo crescere per dare voce e forza a chi oggi affronta le difficoltà quotidiane dell'anziano in questo Paese.

Nella sua relazione, Angelo ha parlato di "invecchiamento attivo". Beh, io credo di esserne la prova vivente! La terra mi chiama ancora e non so cosa significhi fermarsi; l'età ci ha dato i capelli bianchi, non certo tolto la passione e la voglia di innovare.

La poesia e la musica le ho nel sangue fin da ragazzino. Quando ho composto l'inno del nostro sindacato, ho usato parole che voglio ricordare qui oggi: ho scritto che noi pensionati "coltiviamo monti, valli,

coltiviamo pianure, colli, coltiviamo la bella Italia, coltiviamo capolavori".

E guardando la nostra organizzazione, io oggi vedo sventolare due bandiere affiancate: quella dell'Anpa e quella della nostra casa madre, Confagricoltura, per la quale da sempre nutro un forte senso di appartenenza. Sono distinte, ma unite da un simbolo a noi caro che le accomuna nel profondo: la nostra spiga. L'inno recita anche che questa bandiera "è la stella polare tra le stelle e per chi ama la terra è una guida sicura".

Ebbene, in questa grande spiga, noi dell'Anpa siamo solo un chicco, ma un chicco forte, maturo e prezioso con un ottimo peso specifico, acquisito con tanti anni di esperienza. Continueremo ad impegnarci affinché, con il nostro contributo, queste bandiere – che sono il nostro punto di riferimento e di indirizzo – sventolino sempre più in alto, unite nello stesso destino. Andiamo avanti insieme, con questa forza. Perché la dignità non va mai in pensione!

Grazie a tutti.

Viva l'Anpa, viva Confagricoltura!

**Sempre più servizi...
Sempre più vicini...**

Consorzio Agrario Parma
MEDAGLIA D'ORO di SANTILARIO 2025

Il centro stoccaggio cereali di Polesine-Zibello inoltre è in grado di fornire un servizio di essiccazione dei cereali, di proteiche ed oleaginose invernali con una capacità lavorativa di circa 8000 q.li di prodotto al giorno.

CENTRI DI STOCCAGGIO CEREALI

BASILICAGOIANO Via XXV Aprile - Montechianugolo	0521.686245	PILASTRO Via Pedemontana Est, 7 - Langhirano	0521.639057
CASTELLINA DI SORAGNA Loc. Castellina S. Maria, 40 - Soragna	0524.597027	POLESINE-ZIBELLO Via Giaranzana, 46 - Santa Croce	0524.99127
MEDESANO Strada Cervo, 1	0525.420416/0521.804216	TORRILE Via Pierpaolo Pasolini, 6/12	0521.601514
PELLEGRINO P.SE Corso Europa, 1	0524.64110	STRADELLA Str. San Martino Sinzano - Collecchio	0521.804216

www.consorzioagrarioparma.it

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE
VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO

43010 FONTEVIVO (PR)
Via Romitaggio, 23 - Tel. 0521.1521008

25030 CASTREZZATO (BS)
Via Bargnana, 12 - Tel. 030.7146141

26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094

PROSSIMA APERTURA **DEUTZ-FAHR STORE BY FACCHETTI**
Campagnola Cremasca (CR)

info@facchettimacchineagricole.it
www.facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR **MORSI** **BEDNAR**
AMAZONE **GASPARDO** **MASCHIO**
SAME **VAIA** **ITALMIX CORPORATION**

Segue dalla prima pagina
SPIGHE VERDI 2026

Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il ministero del Turismo, il Cnr e Ispra. Nel 2026 sono stati 97 i comuni premiati in 15 regioni: Parma è l'unico in Emilia-Romagna.

Il riconoscimento non si esaurisce in un attestato: gli indicatori vengono verificati ogni anno e tengono insieme piani diversi della vita di un territorio rurale. Si va dalla partecipazione pubblica e dall'educazione alla sostenibilità al corretto uso del suolo, dalla presenza di produzioni agricole tipiche alla sostenibilità e all'innovazione in agricoltura, dalla qualità dell'offerta turistica al funzionamento degli impianti di depurazione, dalla gestione dei rifiuti – con particolare attenzione alla raccolta differenziata – alla valorizzazione delle aree naturalistiche e del paesaggio, fino alla cura dell'arredo urbano e all'accessibilità senza limitazioni. La conferma richiede quindi un aggiornamento costante delle politiche su questi fronti, non un risultato acquisito una volta per tutte.

“Parma ha una vocazione agricola che è parte della sua identità, prima ancora che del suo paesaggio – com-

menta **Gianluca Borghi**, assessore alla Sostenibilità ambientale ed energetica, Agricoltura, Mobilità –. Essere l'unico comune confermato Spiga Verde in Emilia-Romagna non è un punto d'arrivo, ma un impegno che si rinnova: custodire questa vocazione significa continuare a investire su agricoltura, gestione delle risorse e cura del territorio, sapendo che il riconoscimento si misura ogni anno sulla base di criteri che richiedono un lavoro costante”.

“Anche quest'anno Parma è l'unico comune della nostra regione ad aver ottenuto la Spiga Verde – dichiara **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma – La città di Parma sa valorizzare il proprio patrimonio rurale coniugando difesa del paesaggio, tutela della biodiversità e sostegno alle produzioni agricole di qualità. Per qualcuno può essere una sorpresa scoprire quanto sia importante per Parma la propria cintura agricola, tra l'altro la più estesa fra i comuni della provincia, ma chi conosce la città sa che la sua agricoltura assicura autenticità e autorevolezza ai tanti riconoscimenti ottenuti nell'ambito della produzione alimentare e della tradizione gastronomica,

in primis il titolo di Città creativa Unesco per la gastronomia. Il conseguimento della Spiga Verde è stato il frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto amministrazione pubblica, agricoltori e cittadini nello sforzo comune di assicurare ad abitanti e turisti un territorio rurale equilibrato, interessante e fruibile: in una parola, piacevole. Parma piace, anche per questo, e ne dobbiamo essere tutti orgogliosi”.

“La conferma del riconoscimento Spiga Verde – evidenzia il consigliere comunale **Sebastiano Pizzigalli** – è motivo di grande soddisfazione per Parma. È un premio che valorizza l'impegno del territorio, delle imprese agricole e delle istituzioni nel coniugare sostenibilità economica, ambientale e sviluppo rurale. Un risultato che ci sprona a proseguire su questa strada. È anche uno stimolo a non accontentarsi, ma a lavorare con determinazione per correggere le criticità ancora presenti e continuare a migliorare il nostro territorio”.

I commenti nazionali

“Anche il 2026 registra un incremento del programma Spighe Verdi – dichiara **Claudio Mazza**, presidente della fondazione Fee Italia –, sono ben 10 i nuovi comuni rurali che ottengono il riconoscimento. Spighe Verdi rappresenta un percorso concreto di cre-

scita per i territori rurali italiani, non un semplice riconoscimento formale. Il lavoro svolto insieme ai comuni evidenzia un elemento chiave: la sostenibilità funziona quando diventa processo continuo, misurabile e condiviso”.

“L'agricoltura – conclude **Massimiliano Giansanti**, presidente nazionale di Confagricoltura – è un pilastro necessario per la tenuta economica e sociale delle aree interne. È la spina dorsale di un sistema che dà impulso – oltre alla cura del paesaggio e alla produzione di beni di prima necessità – a ricettività, enogastronomia e turismo esperienziale. Con questa convinzione, rinnoviamo la fruttuosa collaborazione con Fee che trova la sua massima espressione nel riconoscimento delle Spighe Verdi: un certificato che è sinonimo di qualità e rispetto dell'ambiente e del territorio, un brand che ha visto crescere la propria riconoscibilità nel tempo, un attestato da ambire. Il successo dell'iniziativa – confermato dalle adesioni in aumento, che coinvolgono comuni rurali da ogni parte d'Italia – trova forza nel percorso, oltre che nella celebrazione finale, prevedendo progetti di crescita strategica che puntano su sostenibilità, circolarità e innovazione. Leve imprescindibili per lo sviluppo del settore primario”.

CACCIA

Confagricoltura: “Il ddl coglie la necessità di maggiore equilibrio tra imprese agricole e fauna selvatica”

Il ddl 1552, approvato al Senato, va nell'auspicata direzione di avviare un percorso di aggiornamento della legge 157/92. Una legge che ha oltre 30 anni e non è più adeguata alle diverse esigenze che si stanno delineando nel territorio e che, pertanto, non può affrontare le numerose criticità relative alla proliferazione di alcune specie di fauna selvatica.

Confagricoltura evidenzia che le attuali difficoltà sono legate alla perdita di redditività delle attività agricole in alcune aree del Paese, con conseguente abbandono dei territori montani e collinari, ma anche alla diffusione della **Peste**

suina africana e agli squilibri ambientali causati dalla densità della fauna non compatibile con l'ambiente stesso. Senza tralasciare la salute e la sicurezza pubblica.

Il ddl approvato al Senato – rimarca la confederazione – coglie la necessità di creare un maggiore equilibrio tra la natura e le attività produttive: questo significa protezione della fauna selvatica che implica anche la sua gestione attiva. In tal senso è positivo l'ampliamento del novero dei soggetti attuatori nell'ambito dei piani di controllo che comprende ora anche gli imprenditori agricoli, i proprietari e i conduttori dei fondi in cui i piani vengono attuati, con-

tribuendo così a una migliore gestione del territorio.

Come è anche positiva la conferma del ruolo rilevante svolto dalle aziende faunistiche venatorie e agrituristico venatorie. La peculiare e strategica funzione di questi istituti, ad avviso di Confagricoltura, deve essere rafforzata e protetta anche in un'ottica di tutela ambientale, vista l'importanza che potrebbero avere per migliorare la gestione dell'ambiente e per tutelarne gli ecosistemi, contribuendo anche alla prevenzione degli incendi e del dissesto idrogeologico e a combattere il cambiamento climatico valorizzando il ruolo dei boschi, dei

pascoli e del suolo nel catturare la Co2.

“Le problematiche sollevate dall'incremento fuori controllo di alcune specie faunistiche – rimarca **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma – si sommano ad altri problemi di natura economica e sociale, finendo per acuire le difficoltà di chi ha deciso di vivere stabilmente nelle cosiddette aree interne, come nel caso del nostro Appennino, continuando a svolgere l'attività agricola. Contrastare lo spopolamento delle aree interne passa anche da un più efficace controllo sulla diffusione della fauna selvatica”.

Cornini
dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue



Via Trieste, 57 - PARMA ☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570 ✉ info@corninipetroli.it **CORNINIPETROLI.IT**

GIUNTA CONFAGRICOLTURA

“A rischio filiere identitarie del sistema agricolo nazionale”

La Giunta esecutiva di **Confagricoltura**, riunita a Palazzo della Valle, dopo un'attenta analisi rivolta ai comparti-chiave del nostro sistema agricolo, ha registrato forti criticità per produzioni identitarie del made in Italy. La situazione è insostenibile per le imprese agricole che affrontano, contestualmente, un incremento medio dei costi, legato alla situazione internazionale drasticamente peggiorata negli ultimi tempi (ad aprile, produrre riso e frumento è costato circa l'11 per cento in più; +7,4 per cento per l'olivicoltura). Dall'incontro sono emerse proposte concrete alle istituzioni per interventi mirati.

Di seguito si riportano i principali rilevamenti.

Le quotazioni del **grano duro**, negli ultimi anni, si sono dimezzate. Alla Commissione unica nazionale, il prezzo medio si è ridotto costantemente, tanto che quello del frumento duro “fino” – ossia il raccolto di fascia medio-alta destinato alla produzione di semola di qualità – è sceso di quasi il 50 per cento rispetto a quattro campagne fa.

Per quanto riguarda il **risone**, il prezzo è crollato repentinamente nell'ultima campagna. Le principali varietà da risotto – Carnaroli, Arborio e Volano – nel mese corrente registrano una flessione ormai superiore al 33 per cento su base annua; con



Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura.

il Vialone Nano che a giugno è quotato oltre il 60 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Le quotazioni dei **suini da macello** si collocano ormai stabilmente intorno al 20 per cento in meno rispetto agli ultimi due anni, non registrando l'inversione di tendenza che è indicata dai fondamentali di mercato. Infine, l'**olio Evo** negli ultimi 12 mesi è andato incontro a una riduzione delle quotazioni di

più del 33 per cento, con tagli, in alcune situazioni specifiche, che raggiungono e superano il 50 per cento su base annua; il tutto aggravato da un “fermo” degli scambi che sta ulteriormente complicando la congiuntura di mercato.

“Questo grave deterioramento della ragione di scambio – **commenta la giunta nazionale di Confagricoltura** – mette a repentaglio le produzioni

agricole alla base di filiere strategiche per il sistema agroalimentare nazionale. Urgono misure risolutive non più rinviabili: sia interventi pubblici di politica agricola che intese di filiera tra operatori, che attenuino i gravi effetti di una dinamica di mercato che sta mettendo a serio rischio la fiducia e la tenuta delle imprese agricole di questi comparti”. Confagricoltura proporrà alle istituzioni una serie di interventi. Per il **grano duro**, è essenziale valorizzare il prodotto nazionale aumentando il dettaglio dei Paesi di origine, nel caso della miscela, e la percentuale minima – oggi fissata al 50% – che consente di indicare il principale Paese di provenienza. Riguardo al **riso**, è essenziale agire, anche a livello comunitario, per aumentare i controlli sanitari sulle importazioni, favorendo la reciprocità. Circa il **mercato suinicolo**, occorre un attento monitoraggio di tutte le possibili perturbazioni – come l'aumento delle importazioni e gli effetti delle malattie animali (es. Psa) – affinché si riflettano correttamente sulle quotazioni. Per il **comparto olivicolo**, è urgente il riconoscimento ufficiale dello stato di crisi e l'istituzione di un apposito fondo per finanziare misure specifiche, indirizzate a sostenere la liquidità, a coprire gli oneri creditizi e a promuovere il prodotto nazionale.







**CAUSA EMERGENZA CALDO
EVENTO RINVIATO A LUNEDÌ 21 SETTEMBRE**

**ANNO DELLE DONNE RURALI:
LE IMPRENDITRICI
DI CONFAGRICOLTURA DONNA**

Azienda Agraria Sperimentale Stuard
Strada Madonna dell' Aiuto 7/A - Parma

ore 18:30 - registrazioni partecipanti
ore 19 - interventi istituzionali:

Silvia Fregolent, vicepresidente Commissione Agricoltura del Senato
Gianluca Borghi, Assessore all'Ambiente del Comune di Parma
Roberto Gelfi, presidente Confagricoltura Parma
Diana Bortoli, presidente Confagricoltura Donna Emilia Romagna
Tiziana Sfriso, delegata Confagricoltura Donna Parma

A seguire **Aperitivo di idee: Dal Campo alla Crescita**
con la testimonianza di imprenditrici agricole del territorio

Al termine aperitivo offerto da Confagricoltura Donna

RSVP a donne@confagricolturaparma.it

VERTICE ANTIBES ITALIA-FRANCIA

Confagricoltura: “Bene fronte comune su dossier strategici per sicurezza alimentare”

“Esprimiamo apprezzamento per l'esito del vertice intergovernativo Italia-Francia, svoltosi ad Antibes, sui temi che riguardano il settore primario. Riteniamo positivo il rilancio di un dialogo bilaterale, in linea con lo spirito del trattato del Quirinale, siglato cinque anni fa tra i due Paesi che sono ai primi posti in ambito europeo per valore complessivo della produzione agricola e per valore aggiunto”. Questa la posizione espressa da Confagricoltura a seguito dell'incontro, ad Antibes, tra i vertici politici di Italia e Francia.

“Fondamentale l'impegno sui fertilizzanti a ridotto impatto ambientale, per rafforzare la filiera produttiva, così da favorire maggiore accessibilità ed emancipazione dall'estero, a vantaggio dei nostri agricoltori e, più in generale, della sicurezza alimentare di tutti. Bene l'attenzione verso i benefici reciproci, che tengano conto dell'impatto cumulativo delle concessioni sui nostri settori agricoli e l'intento

condiviso di ridurre la dipendenza dell'Ue: un principio necessario per una competizione sana e una crescita mutuamente vantaggiosa. Ottimo il comune impegno a rafforzare la Pac; così come la responsabilità verso una vicendevole promozione di produzioni dop e igp. Positiva la volontà di rafforzare la collaborazione su dossier necessari per la resilienza e lo sviluppo del settore; nello specifico: ricerca agricola, istruzione e formazione professionale. La scelta di inserire l'agricoltura tra i settori strategici della cooperazione bilaterale rappresenta un segnale importante in una fase in cui il comparto primario europeo è chiamato ad affrontare sfide decisive come emergenza climatica, sicurezza alimentare, tutela del reddito degli agricoltori e competitività delle filiere. Accogliamo, quindi, con favore l'impegno assunto dai due Governi a rafforzare il coordinamento politico e tecnico su temi di comune interesse”.

Bando Barbabietola da Zucchero 2026: Sostegno alla Coltivazione in Emilia-Romagna
 La Regione Emilia-Romagna stanza un fondo per contrastare il calo delle superfici bieticole e promuovere la fertilità dei suoli. Aiuto per chi coltiva barbabietole da zucchero nel 2026 utilizzando sementi certificate.

Incentivi e Dotazione Finanziaria
 Budget Totale di 1,5 Milioni di Euro
 Risorse stanziata per sostenere la redditività e la capacità produttiva regionale.

Aiuto fino a €200 per Ettaro
 L'importo effettivo dipenderà dal numero totale di ettari ammissibili richiesti.

Limite di €50.000 per Impresa
 Massimale calcolato su un periodo di tre anni (regime de minimis).

Requisiti e Scadenze
Sementi Certificate e Varietà Idonee
 Obbligatorio l'uso di seme certificato, confezionato e di varietà adatte alla trasformazione.

Domande dal 29 Giugno al 10 Settembre
 Invio esclusivamente telematico tramite sistema SIAG entro le ore 13:00.

Regolarità Contributiva (DURC)
 Il rispetto dei contratti collettivi e dei versamenti previdenziali è condizione essenziale.

BANDI DE MINIMIS Barbabietole 2026 - 1,5 milioni disponibili

Confagricoltura ti accompagna nella domanda contributi per:

- sostegno alla coltivazione di barbabietola da zucchero destinata all'industria saccarifera;
- aiuto massimo di 200,00 euro per ettaro (l'importo effettivo dipenderà dalle domande totali);
- limite massimo di 50.000,00 euro per "impresa unica" nell'arco di tre anni (regime de minimis).

Scadenze

- 29 giugno 2026: apertura presentazione domande;
- 10 settembre 2026 (ore 13:00): termine ultimo presentazione tramite SIAG;
- 26 febbraio 2027: termine per l'adozione degli atti di concessione degli aiuti.

Requisiti essenziali

- utilizzo esclusivo di sementi certificate, confezzate e di varietà idonee (vedi Allegato B);
- presentazione della Domanda Unica di Pagamento 2026 con richiesta di aiuto accoppiato al reddito;
- fascicolo aziendale aggiornato e validato;
- DURC regolare e assenza di procedure fallimentari;
- utilizzo di un quantitativo minimo di seme per ettaro secondo la normativa vigente.

Agisci ora, il rispetto degli impegni sulla scelta varietale e le quantità di seme è fondamentale per l'ammissibilità, pena l'esclusione della domanda.

Prenota un appuntamento con il tuo tecnico Confagricoltura di riferimento.

Bando Patata 2026: Guida agli Aiuti "De Minimis" in Emilia-Romagna

REQUISITI E RISORSE DISPONIBILI

Budget Totale di 700.000 Euro

Patata di Bologna DOP
 Fino a 1.200 €/ha
 450.000€ ripartiti

Altre Tipologie
 Fino a 300 €/ha
 250.000€ ripartiti

Minimo 0,5 Ettari Coltivati
 Superficie minima

Obbligo di Tubero-Seme Certificato
 Quantitativi minimi (12-20 q/ha)

COME PRESENTARE LA DOMANDA

6 luglio 2026, ore 13:00
 Scadenza: 10 Settembre 2026

Invio Esclusivo tramite SIAG
 Firma elettronica o tramite CAA

Documentazione Fiscale Obbligatoria
 Fatture originali acquisto tubero-seme certificato 2026

BANDI DE MINIMIS Bozza di Bando de minimis Patata 2026 700.000 euro disponibili

Confagricoltura ti accompagna nella domanda Contributi per:

- sostegno alla produzione pataticola regionale attraverso l'impiego di tubero-seme certificato;
- fino a 1.200 euro per ettaro per la Patata di Bologna dop;
- fino a 300 euro per ettaro per le altre superfici coltivate a patata;
- limite massimo di 50.000 euro per "impresa unica" nell'arco di tre anni (regime de minimis).

Scadenze

- 06 luglio 2026: apertura presentazione domande;
- 10 settembre 2026 (ore 13:00): termine ultimo presentazione tramite SIAG;
- 26 febbraio 2027: termine per l'adozione degli atti di concessione degli aiuti.

Requisiti essenziali

- superficie minima di coltivazione pari a **0,5 ettari**;
- impiego di **tubero-seme certificato** con quantitativi minimi per ettaro variabili in base al calibro (da 12 a 20 q/ha);
- per la DOP Bologna: utilizzo esclusivo della varietà **Primura**;
- **fascicolo aziendale** aggiornato e **PC 2026** presentato ad AGREA;
- Caricamento su SIAG dei **documenti fiscali** (fatture) attestanti l'acquisto del seme per la campagna 2026.
- **DURC** regolare e assenza di procedure fallimentari.

Agisci ora: la coerenza tra la superficie dichiarata in domanda e quella del Piano Colturale è un requisito bloccante per l'erogazione del contributo.

Rivolgi al tuo tecnico Confagricoltura di riferimento.

ANGARATURA 2026
 CON DIMOSTRAZIONE DI ARATURA CON MEZZI D'EPOCA E SEMINA CON DRONE

DOMENICA 2 AGOSTO
FIERA AGRICOLA DI TRECASALI
 VIA FIENILBRUCIATO - RITROVO MEZZI ALLE 8 A 800 METRI DALL'AREA DELLA FIERA

PER PARTECIPARE ALLA GARA DI ARATURA
ISCRIZIONE OBBLIGATORIA SUL POSTO 10 EURO (PRANZO INCLUSO)
PER INFO: ALESSANDRO (348 913 2936)

UNIVERSITÀ:
Corso "Tecnologie e gestione dell'impresa casearia"

È aperto il bando per l'ammissione al corso di laurea a orientamento professionale in "Tecnologie e gestione dell'impresa casearia" dell'Università di Parma per l'anno accademico 2026-2027. Sono previsti 30 posti, di cui 5 per studentesse e studenti extra Ue. Candidature sino alle 12 del 14 luglio 2026. Tutti i dettagli sul sito dell'Università.

Felicitazioni

al nostro associato **Massimo Pizzarotti** e alla moglie **Elisa** che si sono sposati nei giorni scorsi.
 Una grande festa che ha coinvolto tutta la famiglia Pizzarotti: i piccoli **Alberto** ed **Andrea**, figli di Massimo ed Elisa; il fratello **Alessandro**, presidente di Anga Parma, e la mamma **Valeria**.
 A Massimo ed Elisa i migliori auguri da parte di presidente, direttore, soci, dipendenti e collaboratori di Confagricoltura Parma.

ORARIO ESTIVO 2026

Confagricoltura Parma informa tutti gli associati che sarà adottato l'ORARIO ESTIVO dal 20 LUGLIO all'11 SETTEMBRE 2026 compresi:
 Lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 8.30 alle 13.30.
 Martedì dalle 8,30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.15.

CHIUSURA ESTIVA DEGLI UFFICI:
Da mercoledì 12 a mercoledì 19 agosto, compresi.

CONTRIBUTI INPS LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI (CD e IAP) 1ª rata in scadenza il 16 Luglio

In vista della scadenza del **primo pagamento dei contributi Inps**, giovedì 16 luglio 2026, si ricorda che l'Inps non invierà più a casa il prospetto contenente le codeline per poter effettuare i versamenti da parte dei lavoratori autonomi agricoli titolari dei contributi Inps (Coltivatori Diretti e IAP) di luglio, settembre e novembre 2026 e gennaio 2027. Pertanto tutti i soci di Confagricoltura Parma sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto. **Per gli over 65**, se già pensionati, c'è la possibilità di **ridurre i contributi al 50%**. Inoltre a partire da quest'anno il

contributo unitario INAIL per i lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti) è **ridotto a 650,00 euro** per coloro che operano nelle zone ordinarie (prima era pari a 768,50 euro) e **a 450,12 euro** per i territori montani e le zone svantaggiate (prima era pari a 532,18 euro). Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli **uffici di Confagricoltura Parma** sul territorio o all'ufficio **Patronato ENAPA** della sede centrale di via Magani 6 a San Pancrazio (Parma) al numero **0521 954053** o inviare una email a c.emanueli@confagricolturaparma.it

**ENAPA è vicino a tutti,
grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio**

PARMA - Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

BUSSETO - Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE - Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO - Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

FORNOVO DI TARO - Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: fornovo@enapa.it

BORGO VAL DI TARO - Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

**I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI**

Chiama ENAPA per informazioni.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

**RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2025
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 12/06/2026 AL 25/06/2026**

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
NEVIANO DEGLI ARDUINI set-dic Prod. 2025 euro/kg 15,50 Tutto il marchio di 1ª PES. 4m a 13° mese PAG. 4m a 13° mese	MONTECHIARUGOLO mag-ago Prod. 2025 euro/kg 15,15 Tutto il marchio di 1ª PES. 4m a 13° mese PAG. 4m a 13° mese	SORAGNA mag-ago Prod. 2025 euro/kg 15,15 Tutto il marchio di 1ª PES. 4m 13 m 5gg PAG. 4m 13 m 5gg		
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2025 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	64 90,1%	48 66,7%	33 45,8%	145 67,4%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



È mancata

LAURA BERGAMASCHI ved. **CENSI** di Polesine Zibello

Ai figli Franco e Paolo, nostro associato, e a tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte di presidente, direttore, dipendenti, soci e collaboratori di Confagricoltura Parma.

MANUTENTORE DEL VERDE

**Corso Dinamica da 180 ore
al via il 19 ottobre 2026**

Dinamica Parma informa in merito all'avvio dell'attività formativa rivolta a coloro che intendono avviare l'attività di **Manutentore del Verde di cui all'Art. 12, della Legge N° 154/2016** che prevede la possibilità di iscriversi come imprese del settore con specifici requisiti tra i quali la frequenza ad un corso di formazione della durata di 180 ore.

Il corso a cura di **Dinamica** partirà **lunedì 19 ottobre 2026** e si terrà il lunedì ed il mercoledì dalle 18:30 alle 22:30 con lezioni in aula presso **Dinamica, Strada dei Mercati 9b**

Parma o in videoconferenza. Al venerdì, invece, parte pratica in presenza in cantieri dimostrativi di potatura e di lavorazione, per finire entro gennaio 2027 con il rilascio dell'attestazione utile all'apertura dell'attività di Manutentore del Verde in Camera di Commercio.

Per l'iscrizione occorre inviare un'email a pr@dinamica-fp.it

Per maggiori informazioni è possibile contattare Dinamica Parma ai seguenti recapiti: tel: 0521 1554165 oppure e-mail: segreteria.pr@dinamica-fp.it o pr@dinamica-fp.it

SCADENZA PER I PROPRIETARI DI FONDI AGRICOLI AFFITTATI

Il **Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma** ricorda che, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 3 maggio 1982, n. 203 (Norme sui contratti agrari) il proprietario che alla scadenza del contratto intenda concedere in affitto il fondo ad un affittuario diverso da quello insediato, deve comunicare a quest'ultimo le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto stesso. L'affittuario insediato ha diritto di prelazione se, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione, offre condizioni uguali a quelle comunicategli

dal proprietario.

Pertanto, nel caso di contratti in scadenza al 10 novembre (termine dell'annata agraria), c'è tempo fino al 10 agosto prossimo per comunicare agli affittuari insediati l'eventuale proposta di nuova affittanza. Ovviamente, per i contratti con scadenza successiva al 10 novembre, la comunicazione si sposta in avanti, nel rispetto dei 90 giorni di preavviso. **Per qualsiasi informazione e approfondimento è possibile rivolgersi alla segreteria del: Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma dott. Roberto Iotti tel. 0521.954045. o agli uffici di zona.**



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

ANNUNCIO

Realtà attiva nell'allevamento bovino e nella produzione di Parmigiano Reggiano sita in Collecchio (Pr), ricerca una figura da inserire nel proprio team operativo come addetto all'alimentazione bovina (Unifeed) e supporto all'attività di coltivazione e gestione impianti e macchinari.

Le candidature si raccolgono al numero di telefono

0521 302040

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 26 GIUGNO 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2026	9,000 - 14,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2026 ..	15,500 - 17,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2026 ..	-
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2026	10,000 - 15,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2026	16,000 - 18,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2026 pressata	60,000 - 70,000
- 2026 pressata biologica	-

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico fino (peso per hl 78/79)	-
- biologico buono mercantile	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	-
- biologico di base (peso per hl 77 min)	-
- speciale di forza (peso per hl 80)	234,00 - 237,00
- speciale (peso per hl 79)	223,00 - 226,00
- fino (peso per hl 78/79)	213,00 - 216,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	-
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale	218,00 - 222,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	185,00 - 188,00
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	190,00 - 193,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	476,00 - 496,00
- tipo 0	461,00 - 471,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	623,00 - 633,00
- tipo 0	608,00 - 618,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	171,00 - 172,00
Crusca di frumento alla rinfusa	131,00 - 132,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,35
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	18,50 - 19,05
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	18,10 - 18,45
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	17,65 - 17,90
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	16,60 - 17,10
- Produzione minimo 15 mesi e oltre	15,35 - 15,75
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	14,90 - 15,25

RILEVAZIONI DEL 26 GIUGNO 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,49
- da kg 12 e oltre	4,50
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,20
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,20
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre	5,85
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre	3,17
- trito 85/15	3,05
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg	1,84
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,40
- gola intera con cotenna e magro	2,26
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,34
- grasso da fusione	3,56
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,60
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna ..	14,37

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	61,80
- lattonzoli di 15 kg	5,520
- lattonzoli di 25 kg	4,266
- lattonzoli di 30 kg	3,854
- lattonzoli di 40 kg	3,144
- magroni di 50 kg	2,684
- magroni di 65 kg	2,200
- magroni di 80 kg	1,900
- magroni di 100 kg	1,623

suini da macello non tutelato:

- da 90 a 115 kg	1,282
- da 115 a 130 kg	1,297
- da 130 a 138 kg	1,312
- da 138 a 156 kg	1,342
- da 156 a 200 kg	1,422
- da 200 a 225 kg	1,372

suini da macello tutelato:

- da 138 a 156 kg	1,464
- da 156 a 200 kg	1,544
- da 200 a 225 kg	1,494

Scrofe da macello:

- franco partenza - prezzo minimo	0,470
- franco arrivo - prezzo massimo	0,640

PRODOTTI PETROLIFERI MANTOVA

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 1.000) .	1,233
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 2.000) .	1,226
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 5.000) .	1,217
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 5.000) .	1,206
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 10.000)	1,197

RILEVAZIONI DEL 26 GIUGNO 2026

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg ..	5,150 - 5,250
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,600 - 4,700
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	4,800 - 4,900
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,250 - 4,350
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	3,900 - 4,000
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,000 - 4,100
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,100 - 4,200

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,470 - 3,620
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,280 - 4,380
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,560 - 2,690
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	4,920 - 4,950
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,000 - 5,100
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,820 - 4,850
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,820 - 4,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,370 - 4,410
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,340 - 4,380
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,340 - 4,380

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,780 - 2,940
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,690 - 3,870
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,090 - 5,140
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,970 - 5,020
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,860 - 4,960
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,670 - 4,770
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,670 - 4,770
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,670 - 4,770

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.000 - 1.050
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.650 - 1.700
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.850 - 1.900
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.350 - 2.480
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.570 - 1.620

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.270 - 1.320
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.000 - 2.050
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.200 - 2.250
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.800 - 2.870
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.750 - 2.800
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.870 - 1.920

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 220 a 300 kg	5,200 - 5,400
- pie blue belga femmine da kg 200 a 280 kg	5,100 - 5,300

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011

e-mail: parma@confagricoltura.it

www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066

Amministrazione: Tel. 0521.954040

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071

Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:

Roberto Iotti Tel. 0521.954045

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:

Ave Bodria Tel. 0521.954044

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022

Patronato Enapa:

Chiara Emanuelli Tel. 0521.954053

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



**GAZZETTINO
AGRICOLO**
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani ed Erika Ferrari
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.